

Castellammare



L'AGGUATO

I tifosi del Sorrento rientravano dopo la partita a Torre del Greco: in tre sono rimasti feriti

IL CASO

Dario Sautto

Dopo l'assalto degli ultras al treno pieno di tifosi del Sorrento e turisti, sarà incrementata la vigilanza all'interno dei convogli. Ad annunciarlo è il prefetto di Napoli, Michele di Bari, al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato d'urgenza ieri mattina, dopo i fatti di Castellammare di Stabia. Domenica sera, un treno della Circumvesuviana che trasportava i tifosi del Sorrento da Torre del Greco dopo la gara contro la Turrus è stato assaltato da un gruppo di una trentina di teppisti incappucciati – legati agli ambienti ultras della periferia stabiese – che hanno aggredito i supporter sorrentini con spranghe, ferendone tre e causando ingenti danni al convoglio di Eav.

Proprio gli allarmi lanciati dall'Ente che gestisce il trasporto pubblico ha spinto la prefettura a convocare il presidente Umberto De Gregorio, insieme ai sindaci di Castellammare di Stabia e Sorrento, Luigi Vicinanza e Massimo Coppola, ad un vertice a cui ha preso parte anche il vicesindaco di Torre del Greco, Michele Polese, con i vertici delle forze dell'ordine.

SORVEGLIANZA

Tra i temi toccati, anche la richiesta avanzata già nelle scorse settimane da De Gregorio di estendere il servizio Polmetro anche alle linee Eav vesuviane e flegree. «Abbiamo esaminato il tema – ha confermato a margine della riunione il prefetto di Bari – e abbia-

**CACCIA AI TEPPISTI
MA IL PROCURATORE
FRAGLIASSO:
«INDAGINI DIFFICILI
IN ZONA NON C'È
VIDEOSORVEGLIANZA»**



Circum, piano anti-violenza «Treni e stazioni blindati»

► Il vertice in prefettura dopo l'assalto degli ultras stabiesi ai tifosi del Sorrento

► Agenti della Polmetro sui convogli Di Bari: «Un episodio ingiustificabile»

mo concordato con il presidente Eav di verificare come meglio arginare questi fenomeni, ma anche di esaminare una possibilità di vigilanza più attenta a bordo dei treni». Dunque, nelle prossime settimane le parti si rivedranno per verificare la possibilità di avere la sorveglianza di Polmetro nelle 20 stazioni della città di Napoli, disseminate nei vari quartieri.

Sulla vicenda stabiese, il prefetto ha precisato che si tratta di «un evento non prevedibile, che non ha riguardato lo stadio e la partita, una reazione bieca, del tutto contestualizzata. Qui lo sport non c'entra nulla. Una reazione

così inopinata, ingiustificabile e ingiustificabile che merita solo la ferma condanna da parte di tutti. Dobbiamo aprire occhi su situazioni che possono degenerare». Una reazione, ha ripetuto due volte il prefetto, probabilmente legata ad alcuni post comparsi sui social – in particolare su TikTok – che hanno scatenato commenti e reazioni tra gli ultras delle fazioni opposte. A questo – è quanto emerge sempre sui social – sarebbe seguita un'altra «provocazione» durante il viaggio d'andata in Circumvesuviana, quando all'altezza delle stazioni stabiesi sarebbero partiti cori contro la Juve Stabia, poi divenuti



IL PREFETTO Michele di Bari. In alto il comitato di sicurezza e le immagini del raid sul treno

ti contro la Turrus all'arrivo a Torre del Greco. Di qui, al ritorno sarebbe maturata la rappresaglia violenta.

LE INDAGINI

Su quest'ultimo episodio, sono in corso le indagini, condotte dai commissariati di polizia di Castellammare di Stabia e Sorrento, sotto il coordinamento della Procura di Torre Annunziata. I reati ipotizzati sono danneggiamento, interruzione di pubblico servizio, lesioni, porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere, tumulti e disordini durante e dopo manifestazioni sportive. Dai primi accertamenti, però, è emer-

so che non ci sono telecamere pubbliche utili all'identificazione dei teppisti. A confermarlo è il procuratore Nunzio Fragliasso: «Le indagini sono in corso ma si preannunciano difficili, perché scontiamo l'assenza di sistemi di videosorveglianza comunali e perché gli autori hanno agito con i volti travisati. Siamo però fiduciosi su un'imminente svolta». L'assenza e il malfunzionamento delle telecamere era stata una delle carenze che aveva portato allo scioglimento della passata amministrazione comunale.

Gli investigatori hanno già ascoltato decine di testimoni e, nel frattempo, stanno analizzando anche i tanti filmati amatoriali registrati dai cittadini con gli smartphone. Al vaglio degli investigatori ci sono anche le immagini registrate da alcuni impianti di videosorveglianza privati, a parte quelli che saranno messi a disposizione dall'Eav. Gli ambienti su cui si punta sono quelli dei gruppi ultras stabiesi, che si erano già segnalati per altri episodi, come la rapina commessa a dicembre ai danni di alcuni tifosi del Sudtirol, letteralmente spogliati di magliette e scarpe della loro squadra mentre erano in un bar del centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazioni senza i presidi e gli ascensori ecco l'incubo di migliaia di viaggiatori

LA SICUREZZA

Francesco Gravetti

Le statistiche dicono che in tutta l'Eav (non solo la Circumvesuviana, ma anche la Cumana, la Circumflegrea e le linee metropolitane) il numero complessivo degli eventi delittuosi nel 2024 è diminuito sensibilmente, con un totale di 349 casi tra atti vandalici e aggressioni: il 10% in meno rispetto all'anno precedente. Le sensazioni dei viaggiatori e dei dipendenti sono, però, ben diverse. Dopo la domenica di guerriglia alla stazione della Circumvesuviana di Castellammare, i pendolari percepiscono in maniera ancora più forte il pericolo, la mancanza di sicurezza. Vale quando si viaggia ma ancora di più quando si aspetta in stazione. Sono decine, in Circumvesuviana, quelle impresenziate: senza bigliettaio né altro personale Eav.

Ed è qui che chi aspetta il treno è costretto a fare i conti con la paura, soprattutto di sera. Dice Enzo Ciniglio, uno dei portavoce dei comitati di pendolari della Circumvesuviana: «Nelle stazioni impresenziate il viaggiatore avverte un

senso di abbandono, ma accade lo stesso anche nel treno. C'è bisogno di maggiore sicurezza, senza dubbio». Altri viaggiatori, poi, fanno notare che il mancato presenziamento delle stazioni porta allo stop degli impianti di risalita, cioè gli ascensori: un'altra circostanza che, oltre ad arrecare seri disagi ai disabili, non rende tranquilli i cittadini, spesso costretti a percorrere corridoi e scale in fretta e furia.

I SINDACATI

I fatti di Castellammare, insomma, riportano sotto i riflettori la questione sicurezza e la richiesta di una maggiore presenza delle forze dell'ordine, avanzata dal presidente Eav Umberto De Gregorio, viene condivisa anche dai sindacati. Gennaro Conte, segretario nazionale di Orsa Trasporti

**I SINDACATI INSISTONO
«IL PERSONALE RISCHIA
È L'ORA DI UN PIANO
PER RENDERE SICURI
I COLLEGAMENTI
A TUTTE LE ORE»**



Una stazione Circum abbandonata e sopra una presidiata

e capotreno di lungo corso, racconta: «In passato la Circumvesuviana ha trasportato i tifosi del Savoia e della Turrus nei derby, quelli dell'Ercolanese, quelli della Salernitana in trasferta a Torre Annunziata: abbiamo sempre avuto la presenza di carabinieri e poliziotti. Stavolta sono successo troppe cose anomale: come facevano i teppisti di Castellammare a sapere che nel treno c'erano i tifosi del Sorrento? Come facevano a sape-

re in quale convoglio si trovavano? Come è stato possibile far salire i tifosi a Torre del Greco senza scorta?».

Proprio i sindacati ieri hanno proclamato uno sciopero straordinario: treni fermi tutta la mattina e adesione massiccia dei dipendenti. La rabbia monta, soprattutto perché le conseguenze dell'aggressione potevano essere drammatiche. De Gregorio ha ringraziato il personale di turno dome-



nica nel treno, Conte aggiunge: «Si sono presi la responsabilità di andare via dalla stazione con un fumogeno acceso nei vagoni, si è rivelata la scelta migliore: ancora qualche minuto lì e sarebbe stato peggio».

I PASSEGGERI

Antonio Meledandri, segretario generale Fit Cisl Campania, dice invece: «Chiediamo ancora una volta che si intervenga per garantire una maggiore sicurezza per le persone e per i mezzi pubblici, ma anche per sensibilizzare la cittadinanza, affinché episodi incresciosi come quello avvenuto domenica non si ripetano mai più. Sul piano operativo, chiediamo che si istituisca una cabina di regia che possa individuare per tempo i possibili focolai e rendere più sicuro il trasporto pubblico con interventi mirati ed efficaci».

Anche Usb fa delle proposte: «Tornelli più resistenti in tutte le stazioni, presidi di Polizia Ferroviaria negli impianti a rischio e controlli a bordo dei mezzi, maggiore severità per chi commette atti di violenza negli ambienti ferroviari e a bordo degli autobus, introduzione del Daspo ferroviario, impegno alla costituzione di parte civile nei casi di aggressione». Intanto, i numeri sulla violenza nei treni e nelle stazioni confortano. Secondo il dossier sull'analisi del rischio diffuso da Eav, il fenomeno criminoso è stato abbattuto dell'80% nell'arco temporale di 9 anni. Dai 1755 atti delinquenziali del 2016 siamo passati nel 2024 a 349. Merito anche degli investimenti: in tutta l'Eav ci sono oltre 4000 telecamere di sorveglianza e l'azienda spende 5 milioni all'anno per la vigilanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA